

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MULTIPARTNER SPA
Sede: VICOLO BARBERINI 35 ROMA RM
Capitale sociale: 675.000,00
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 07305921004
Codice fiscale: 07305921004
Numero REA: 1024549
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 620100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	442.386	368.210
II - Immobilizzazioni materiali	373.861	424.697
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.750	17.250
Totale immobilizzazioni (B)	837.997	810.157
C) Attivo circolante		
II - Crediti	527.295	622.200

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	527.295	622.200
IV - Disponibilita' liquide	778.952	1.050.686
Totale attivo circolante (C)	1.306.247	1.672.886
D) Ratei e risconti	99.625	93.212
Totale attivo	2.243.869	2.576.255
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	675.000	675.000
IV - Riserva legale	36.746	31.711
VI - Altre riserve	100.000	100.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	556.559	460.901
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(255.140)	100.692
Totale patrimonio netto	1.113.165	1.368.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.849	101.096
D) Debiti	769.790	829.166
esigibili entro l'esercizio successivo	566.583	496.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.207	332.894
E) Ratei e risconti	220.065	277.688
Totale passivo	2.243.869	2.576.255

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.881.131	1.873.630
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	215.632	128.408
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	382.535	387.624
Totale altri ricavi e proventi	382.535	387.624
Totale valore della produzione	2.479.298	2.389.662
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.347	12.568
7) per servizi	900.206	935.801

	31/12/2018	31/12/2017
8) per godimento di beni di terzi	274.894	218.940
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	956.191	670.972
b) oneri sociali	286.098	167.611
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.689	48.770
c) trattamento di fine rapporto	66.769	45.421
e) altri costi	1.920	3.349
Totale costi per il personale	1.310.978	887.353
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	206.082	192.780
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	141.456	145.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.626	46.824
Totale ammortamenti e svalutazioni	206.082	192.780
14) oneri diversi di gestione	25.017	29.174
Totale costi della produzione	2.730.524	2.276.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(251.226)	113.046
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	-	633
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	633
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7	9
Totale proventi diversi dai precedenti	7	9
Totale altri proventi finanziari	7	642
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.921	7.439
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.921	7.439
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(3.914)	(6.797)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(255.140)	106.249
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	5.557
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	5.557

	31/12/2018	31/12/2017
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(255.140)	100.692

Multipartner S.p.A.
Amministratore Unico
Dot. Giancarlo Picciarelli

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

come noto la società svolge attività di erogazione in Italia e all'estero di servizi avanzati via web nel segmento B2B (Business to Business), tra i quali si annoverano i servizi di Virtual Data Room, il *Secure Document Sharing*, il Virtual Workspace ed i servizi di Virtual Workflow.

Lo sviluppo dei software mediante i quali la società presta i propri servizi avviene sia direttamente ad opera di personale dipendente e di consulenti esterni di elevata qualificazione professionale, sia per il tramite di specifiche commesse appaltate a terzi esterni, sottoposte alla supervisione della società ed eseguite secondo le peculiari specifiche tecniche definite dal Committente, fermo restando che il software prodotto è sempre di esclusiva proprietà della società.

Nel corso del 2018 si è concluso il contratto di ricerca sottoscritto nell'esercizio 2016 con il CIS- Dipartimento di *Cyber Intelligence e Information Security* dell'Università La Sapienza di Roma, in esecuzione del quale è stato realizzato, ed è in fase di test, il nuovo, più avanzato, flessibile e robusto "strato crittografico", frutto di nuove e originali tecniche e metodiche di crittazione.

Sempre nel 2018, la società ha sottoscritto un contratto di consulenza di alta specializzazione con un Professionista titolare di Dottorato di ricerca in ingegneria informatica, incaricato di ricoprire il ruolo di *Software Architect* e Capo del progetto di *Ricerca & Sviluppo* denominato "Nuova Piattaforma" che si pone l'obiettivo di definire la progettazione architettuale ed il conseguente sviluppo della nuova piattaforma proprietaria della Multipartner.

Come già riferito negli esercizi precedenti, la società è iscritta dal 2016 alla sezione del Registro Imprese di Roma dedicata alle PMI innovative e ha mantenuto anche per il 2018 i requisiti richiesti dalla normativa, avendo sostenuto un volume di spesa in R&S superiore al 3% del maggior valore tra il Fatturato ed il Costo della produzione nonché per essere titolare dei diritti relativi a "programmi per elaboratore" registrati presso il Pubblico Registro per il Software tenuto dalla SIAE.

Il titolo "PMI Innovativa" ha consentito alla società di usufruire di talune agevolazioni previste per questa classe di imprese, tra le quali l'accesso e diretto al Fondo di Garanzia per le piccole-medie imprese e l'attivazione delle agevolazioni in tema di "work for equity", ossia di strumenti di incentivazione del personale che la Multipartner ha adottato con delibera Assembleare del 14 luglio 2017.

Tra le agevolazioni potenzialmente attivabili si ricordano quelle che competono a chi investe nelle PMI Innovative sia come privato sia come società. In particolare, alle persone fisiche che investono in una PMI innovativa spetta una detrazione dall'imposta sul reddito (IRPEF) pari al 30% dell'investimento (soglia che potrebbe aumentare al 40%), fino a un massimo di 1 milione di euro per anno; alle persone giuridiche una deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES pari al 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1,8 milioni di euro per anno.

Si rammenta che la società ha firmato in data 20 dicembre 2017 con l'Agenzia delle Entrate il c.d. *Patent Box* (Legge 190 del 23/12/2014), avendone tutti i requisiti. L'accordo sottoscritto produce i suoi effetti dal periodo di imposta 2015 e per i quattro periodi successivi, pertanto il relativo primo quinquennio di operatività scadrà il 31 dicembre 2019. La società nel corso dell'esercizio provvederà a presentare istanza per il rinnovo dell'opzione, come da normativa.

Nel corso dei primi mesi del 2018 la società ha messo in esercizio il proprio "cloud privato" completamente rinnovato secondo i più avanzati standard della tecnologia iperconvergente che rafforzano la sicurezza dell'infrastruttura nonché i livelli assicurabili in termini, tra l'altro, di *Business continuity e disaster recovery*. A questo proposito, si segnala che i principali partner leader di mercato con i quali è stata realizzata la nuova infrastruttura iperconvergente *software driven* (vmware e Fujitsu) hanno pubblicizzato sui loro siti internazionali proprio il "*Case Study Multipartner*".

Durante l'esercizio 2018 la società ha confermato le certificazioni tecniche di cui agli standard UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 27001:2014.

Si segnala altresì che la società nei primi mesi del 2018 ha pubblicato il nuovo sito web istituzionale completamente ripensato e riprogettato nelle sue linee guida di comunicazione. Il nuovo sito è stato premiato a Londra il 15 Novembre u.s. quale vincitore dei *The Lovie Awards* (il sito di riferimento che premia i migliori siti web europei) nelle categorie della *Corporate Communications* e della *Best Use of Animation & Motion Graphics*.

Si ricorda altresì che la società si è dotata di un sistema di contabilità analitica per commessa in grado di mappare tempo per tempo il costo del personale impiegato in attività di Ricerca e Sviluppo, tenendo distinta la quota dedicata alle attività di manutenzione/assistenza.

In esito di tale mappatura, anche per l'esercizio 2018 si è provveduto a computare il credito d'imposta R&S, di cui all'articolo 3 D.L. 23 dicembre 2013 n.145 e s.m.i. commisurato agli investimenti incrementali effettuati nell'esercizio rispetto alla media del triennio 2012/2014, assunto a riferimento legislativo; tale agevolazione tributaria ha generato nell'esercizio 2018 un credito d'imposta di € 55.903 che verrà utilizzato in compensazione nei tempi e modi previsti dalla normativa.

Nell'esercizio 2018 la Società ha registrato, per la prima volta dalla sua nascita, un risultato di esercizio negativo di circa € 255 migliaia che, grazie alla solidità patrimoniale e finanziaria della società, verrà agevolmente riassorbito. La perdita è stata motivata dai progettati e realizzati incrementi dei costi (principalmente di personale e altri costi operativi volti ad ampliare i servizi offerti) a cui non è conseguito lo stimato contestuale incremento del fatturato.

Al fine di ovviare prontamente alla situazione creatasi, sul finire del 2018 la società ha avviato una marcata riduzione dei costi strutturali nonché un ricambio e potenziamento del dipartimento commerciale che produrranno i loro positivi effetti già nell'esercizio 2019.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018 e sussistendo le condizioni previste dall'articolo 2435-bis del codice civile essa è stata redatta con le semplificazioni previste nel citato articolo.

In particolare la relazione sulla gestione non è stata redatta in quanto la società si è avvalsa delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 2435-bis; le informazioni richieste dal precitato articolo con riferimento ai punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del codice civile non vengono riportate, in quanto la società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, aggiornati al 22 dicembre 2016 ed emendati da ultimo il 28 gennaio 2019, a seguito delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 139/2015 che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che a norma del precitato articolo 2435-bis del codice civile, ricorrendone i presupposti, ci si è avvalsi della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata e di iscrivere i titoli al costo di acquisto, valutare i crediti al presumibile valore di realizzo ed i debiti al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile; redigendo il bilancio in forma abbreviata, a norma dell'art. 2435-bis del codice civile, la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza economica indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di esso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio 2018 sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15, che ha recepito le nuove disposizioni comunitarie attraverso la modifica di:

- alcuni articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (art. dal 2423 al 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art. 2357-ter c.c.); in particolare l'art. 2423 c.c. introduce in via esplicita il principio di rilevanza (detto anche di "materialità") come ideale completamento del principio di rappresentazione veritiera e corretta;
- gli articoli del D.Lgs. 127/91 relativi alla redazione del bilancio consolidato.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC:

- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- abrogazione dell'OIC 7 I certificati verdi.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software di proprietà	3 anni quote costanti
Migliorie su beni di terzi	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
---------------------------------	------------

Impianti generici	10% - 12,5%
Macchine ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di titoli d'investimento nel quale è stata impiegata la liquidità aziendale non necessaria all'operatività gestionale. Sono iscritti al costo di sottoscrizione.

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Software di proprietà capitalizzato	1.410	940	470	-	-	470	-
	Migliorie beni di terzi	110.020	82.820	27.200	-	-	13.600	13.600
	Software di proprietà capitaliz. Mobilis	90.981	30.324	60.657	-	-	30.324	30.333
	software di proprietà capitaliz. Abilis	79.000	77.332	1.668	-	-	1.668	-
	Software di proprietà capitaliz. Omnia	266.499	147.872	118.627	19.660	-	95.395	42.892
	Altre immobilizz. immateriali in corso	159.589	-	159.589	195.972	-	-	355.561
Totale		707.499	339.288	368.211	215.632	-	141.457	442.386

Per quanto concerne i software e le immobilizzazioni relative a commesse software in corso si riferisce quanto segue.

I software Abilis e Mobilis, già ultimati negli esercizi precedenti, sono stati regolarmente ammortizzati secondo l'aliquota ordinaria annuale del 33% al pari della piattaforma software Omnia che ha subito nell'esercizio 2018 un incremento dei costi di sviluppo interno pari a € 19.660.

Nell'esercizio 2018 sono state avviate ulteriori commesse interne per progetti di ricerca, che risultano in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, le quali hanno portato alla capitalizzazione di costi per complessivi € 195.972, come di seguito specificato:

- la commessa "Criptazione file - Enigma", si è avvalsa sia del contributo di "effort interno" che dell'apporto di un consulente esterno ad alta specializzazione per un ammontare complessivo di € 50.654;
- il progetto "Nuova piattaforma", per cui si sono analizzate le evoluzioni sul piano della sicurezza informatica e delle performance di fruizione, ha portato alla capitalizzazione di costi per totali € 99.307;
- il progetto "software interno per gestione commesse – MP SAP" che si pone l'obiettivo di riscrivere un software proprietario per la gestione dei contatti, dei clienti nonché di tutte le commesse attivate per il monitoraggio dei SAL, sino all'emissione della fattura elettronica, nonché misurare i KPI del servizio erogato. Il progetto ha sinora comportato la capitalizzazione di costi di R&S pari a € 30.329;
- la commessa "SSO- Single Sign-On" che permette l'autenticazione automatica sulla piattaforma VDR della società mediante accesso su dominio di autenticazione indicato dal cliente ed ha comportato una capitalizzazione di € 15.682 per i costi "effort interno".

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a manutenzioni straordinarie eseguite negli esercizi precedenti sui fabbricati condotti in locazione; tale partita viene regolarmente ammortizzata secondo l'aliquota ordinaria annuale del 20% in ragione della durata residua del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
	Impianti di condizionamento	2.000	125	1.875	-	-	-	-	250	1.625
	Altri impianti e macchinari	1.000	525	475	-	-	-	-	150	325
	Mobili e arredi	64.893	57.776	7.117	4.751	-	-	-	2.103	9.765
	Macchine d'ufficio elettroniche	210.361	149.156	61.205	9.039	350.000	-	-	60.373	359.871
	Impianti generici	28.019	23.994	4.025	-	-	-	-	1.750	2.275
	Lavori in corso Virtualizzazioni	350.000	-	350.000	-	-	350.000	-	-	-
Totale		656.273	231.576	424.697	13.790	350.000	350.000	-	64.626	373.861

L'incremento di € 350.000 delle c. d. macchine ufficio è relativo all'entrata in funzione nel mese di febbraio 2018 di beni strumentali "hardware" di cui ai nuovi nodi iperconvergenti (server e storage ad alte prestazioni, apparati di connettività e altro), unitamente ai relativi "software di base" necessari alla loro virtualizzazione e al loro funzionamento, i quali nell'esercizio precedente erano allocati tra i lavori in corso.

Tali beni strumentali godono dell'agevolazione del c.d. "superammortamento" previsto dal piano nazionale Industria 4.0 e godrebbero, a giudizio della società, anche del c.d. "iperammortamento". Sul punto la società ha presentato, in data 3

ottobre 2017, ricorso al TAR impugnando il provvedimento del MISE che lasciava dubbi sull'applicabilità dell'agevolazione. Nel corso del 2018 non vi sono stati aggiornamenti in merito.

Per prudenza, la società non ha considerato gli effetti positivi dell'iperammortamento.

I restanti incrementi dei cespiti si riferiscono all'ordinario rinnovo.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>								
	Altri titoli d'investimento	17.250	-	17.250	4.500	-	-	21.750
Totale		17.250	-	17.250	4.500	-	-	21.750

Si tratta dello strumento finanziario ad accumulazione (polizza index linked), già iscritto nei precedenti esercizi, contabilizzato al costo di sottoscrizione.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile, così come modificati ai sensi del Decreto Legislativo 139/2015. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Quota scadente entro l'esercizio
<i>Crediti</i>								
	Clienti verso clienti	315.220	122.171	-	-	-	437.391	437.391
	Crediti tributari	304.258	-	-	-	218.728	85.530	85.530
	Crediti verso altri	2.724	1.650	-	-	-	4.374	4.374
Totale		622.202	123.821	-	-	218.728	527.295	527.295

I crediti verso clienti sono costituiti da fatture emesse quanto ad € 399.455 (di cui € 67.685 verso clienti estero) e per il residuo importo di € 37.936 crediti per fatture da emettere.

I crediti tributari sono composti dal credito Iva annuale di € 15.463; credito R&S maturato nell'esercizio 2018 pari ad € 55.903, che verrà utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio 2019; credito Ires di € 5.258 ed Irap di € 8.906.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilita' liquide</i>					
	Banca c/c	1.050.166	-	271.700	778.466
	Cassa contanti	520	-	34	486
	Totale	1.050.686	-	271.734	778.952

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>					
	Ratei attivi	87.158	94.003	87.158	94.003
	Risconti attivi	6.054	5.622	6.054	5.622
	Totale	93.212	99.625	93.212	99.625

I ratei si riferiscono a quote di ricavi per prestazioni di servizi VDR di competenza economica dell'esercizio 2018 il cui incasso è posticipato nell'esercizio successivo.

I risconti attivi si riferiscono a costi per utenze e servizi sostenuti nell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	675.000	-	-	-	-	675.000
	Totale	675.000	-	-	-	-	675.000

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Riserva legale							
	Riserva legale	31.711	5.035	-	-	-	36.746
	Arrotondamento	1					-
	Totale	31.712	5.035	-	-	-	36.746
Altre riserve							
	Riserva strumenti finanziari partecipativi	100.000	-	-	-	-	100.000
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					1-
	Totale	100.000	-	-	-	-	99.999
Utili (perdite) portati a nuovo							
	Utili portati a nuovo	460.901	95.658	-	-	-	556.559
	Totale	460.901	95.658	-	-	-	556.559
Utile (perdita) dell'esercizio							
	Utile d'esercizio	100.692	-	-	-	100.692	-
	Perdita d'esercizio	-	255.140-	-	-	-	255.140-
	Totale	100.692	255.140-	-	-	100.692	255.140-

La Riserva Legale e il conto Utili a Nuovo si incrementano per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2018 per totali € 100.692.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	675.000-	-	-
Riserva legale					
	Utili	A,B	36.746-	-	36.746-
Altre riserve					
	Utili	E	100.000-	-	100.000-
Utili (perdite) portati a nuovo					
	Utili	A,B,C	556.559-	556.559-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti Istat. Il TFR si riferisce a quei dipendenti che non hanno optato per la devoluzione ai Fondi di previdenza complementare.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	101.096	44.384	4.630	140.850
	Arrotondamento	-			1-
	Totale	101.096	44.384	4.630	140.849

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di estinzione

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<i>Debiti</i>									
	Debiti verso banche	479.391	-	-	-	142.743	336.648	133.441	203.207
	Debiti verso fornitori	160.009	28.218	-	-	-	188.227	188.227	
	Debiti Tributarî	32.403	4.360	-	-	-	36.763	36.763	
	Debiti previdenziali	54.020	19.421	-	-	-	73.441	73.441	
	Altri debiti	103.344	31.367	-	-	-	134.711	134.711	
	Arrotondamento	1-					-	1	
	Totale	829.166	83.366	-	-	142.743	769.790	566.583	203.207

I debiti bancari sono costituiti essenzialmente dal debito chirografario a tasso variabile erogato nel 2015 che residua alla fine dell'esercizio per € 51.346 e verrà estinto nel mese di marzo 2019 e dal debito chirografario di cui alle agevolazioni previste dalla c.d. Sabatini-ter di € 320.000 erogato nel febbraio 2017 il cui rimborso delle quote capitale è iniziato nel mese di agosto 2018 e proseguirà con rate semestrali posticipate fino alla scadenza nel mese di febbraio 2022.

A valere su tale ultimo finanziamento è stato concesso dal MISE un contributo in conto interessi di complessivi € 21.279,86 che viene contabilizzato per competenza in ragione di esercizio a deconto degli interessi passivi.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture da ricevere quanto ad € 33.860.

I debiti tributari, costituiti essenzialmente da ritenute d'acconto operate a carico di terzi da versare all'erario, nonché i debiti previdenziali e gli altri debiti (che si riferiscono in massima parte a spettanze del personale) sono stati regolarmente saldati nel mese di gennaio 2019.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci alla società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritti secondo il principio *pro-rata temporis*

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>					
	Risconti passivi	274.306	217.533	274.306	217.533
	Ratei passivi su interessi passivi	3.382	2.532	3.382	2.532
	Totale	277.688	220.065	277.688	220.065

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi sui due mutui (ordinario a tasso variabile e Sabatini-ter) maturati alla data di chiusura dell'esercizio ma il cui pagamento è posticipato.

I risconti passivi si riferiscono a prestazioni di servizi VDR ancora in corso di erogazione alla chiusura dell'esercizio 2018 ma i cui ricavi sono stati interamente incassati e, *pro rata temporis*, contabilizzati nell'esercizio corrente.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ammontanti a complessivi € 215.632, si riferiscono a spese di Ricerca e Sviluppo sostenute nell'esercizio iscritte tra i costi del conto economico e capitalizzate all'attivo patrimoniale alle voci Software Omnia (€ 19.660) e Altre Immobilizzazioni Immateriali (€ 195.972), già commentate in precedenza alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Tali spese sono costituite in massima parte da una quota dei costi interni del personale dipendente operante nell'area sviluppo del 'Dipartimento VDR', computati sulle risultanze dell'applicativo MPData, il quale provvede alla mappatura tempo per tempo del costo del personale impiegato in attività di R&S.

La voce altri ricavi è costituita principalmente quanto ad € 55.903 come contropartita del credito d'imposta R&S maturato nell'esercizio 2018 di cui si è già riferito in precedenza e per € 314.781 dall'incasso della somma riconosciuta alla Società nell'ambito di un contenzioso civile. L'incasso della somma non ha costituito acquiescenza da parte della Società che ha impugnato la sentenza avanti la Corte d'Appello. Al riguardo, il consulente legale della Società ritiene il rischio di soccombenza solo possibile.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alle quote maturate nell'esercizio.

Gli oneri sono costituiti dagli interessi passivi maturati sui due mutui, al netto del contributo in conto interessi riconosciuto dal MISE sul finanziamento agevolato nell'ambito della c.d. Sabatini-ter.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, non sussistendo differenze temporanee imponibili/deducibili la cui stima rispetti i requisiti minimi di iscrivibilità in termini di rilevanza.

La Società chiude l'anno d'imposta 2018 in perdita fiscale sia ai fini Ires che Irap; pertanto non sono state computate imposte correnti. Inoltre, per intuibili ragioni di prudenza valutativa, si è ritenuto di non computare imposte anticipate, a valere sulla perdita fiscale Ires riportata a nuovo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di numero 4 dipendenti mentre numero 3 unità hanno interrotto il rapporto di lavoro; pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la società occupa numero 27 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Per delibera assemblea ordinaria dell' 8 maggio 2018 all'amministratore unico è stato affidato un mandato della durata di un anno (in scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018) con un compenso di € 50.000; al collegio sindacale incaricato per il triennio 2017/2019 è stato riconosciuto un compenso complessivo annuo di € 14.000.

Per la revisione legale del bilancio la Società nell'esercizio 2018 ha sostenuto un costo di € 10.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate che richiedono di essere indicate ai sensi del n.22-bis dell'art.2427, primo comma, del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai requisiti di PMI innovativa si informa che la società, iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma dal 2 maggio 2016, ha mantenuto il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa, ed in particolare:

- ha affidato la certificazione del proprio bilancio d'esercizio alla società di revisione EY S.p.A. iscritta nel registro dei revisori contabili;
- ha sostenuto spese di R&S e innovazione per un ammontare pari ad almeno il 3% del maggior valore tra fatturato e costo della produzione;
- è titolare di software registrati presso il Registro Pubblico Speciale per i programmi per elaboratore tenuto dalla Società Italiana degli Autori ed Editori – SIAE.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In forza del decreto MISE. n.433 del 20 febbraio 2017 di concessione del contributo complessivo di € 21.279,86 commisurato agli interessi sul finanziamento cd. Sabatini-ter di originari € 320.000 erogato alla Società nel corso dell'esercizio 2017, quest'ultima ha maturato nell'esercizio 2018 (ancorché non incassato alla data di chiusura dell'esercizio) un contributo in c/interessi di € 4.255,97 contabilizzato a deconto degli Interessi passivi su mutui e confluita nel conto economico nella voce Interessi ed oneri finanziari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire integralmente la perdita dell'esercizio ammontante ad € 255.140 mediante utilizzo per pari importo della voce di patrimonio netto "utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Vi rammento che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato di amministratore unico da Voi attribuitomi e pertanto Vi invito a voler deliberare in merito alla nomina ed al compenso da riconoscere all'organo amministrativo.

Roma, 26 marzo 2019

L'Amministratore Unico
dr. Giancarlo Piciarelli

Multipartner S.p.A.
Amministratore Unico
Giancarlo Piciarelli